



Comunicato stampa n.2/2013 - Adunata Nazionale Alpini - Piacenza 10 – 12 maggio 2013

PIACENZA: L'ADUNATA DEGLI ALPINI È COMINCIATA - NEL POMERIGGIO L'ARRIVO DELLA BANDIERA DI GUERRA - QUESTA SERA IL CONCERTO IN RICORDO DEL VAJONT.

ALZABANDIERA - Con l'alzabandiera in Piazza Cavalli si è ufficialmente aperta questa mattina l'86ma Adunata Nazionale degli Alpini che, per la prima volta, si tiene a Piacenza. Presenti alla cerimonia il presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Corrado Perona; il generale di Corpo d'Armata Alberto Primiceri, comandante delle Truppe Alpine; il prefetto Antonino Puglisi e il sindaco Paolo Dosi che ha dato il benvenuto della città, medaglia d'Oro della Resistenza. «Siete il volto migliore dell'Italia», ha detto il sindaco, «mi auguro che l'adunata sia l'occasione per sentirsi, cittadini e alpini, parte di un'unica, grande famiglia.»

LE OPERE DEGLI ALPINI PER PIACENZA – La Protezione Civile dell'ANA ha consegnato oggi alla città le zone sulle quali ha svolto lavori di ripristino ambientale: il parco giardino INA, la zona della ex Ferrovia. Verrà poi consegnata una struttura prefabbricata di circa 100 mq ad uso magazzino all'Hospice Casa di Iris. Altre attività di protezione civile e sistemazione di parchi pubblici sono state fatte in quattro frazioni della città.

PIACENZA CHIAMA AFGHANISTAN - È stata inaugurata oggi alle 11 la Cittadella militare degli Alpini, organizzata e gestita dalle Truppe Alpine dell'Esercito. Equipaggiamenti, armi in dotazione, esposizione dinamiche, possibilità per il pubblico di interagire con gli alpini di oggi.

Subito dopo l'inaugurazione collegamento via satellite tra Piacenza e Herat che ha consentito a una bambina di salutare il suo papà, ufficiale della Julia in missione di pace in Afghanistan.

LA MARCIA DEGLI ALPINI VERSO PIACENZA - Decine di migliaia Penne Nere sono già arrivate a Piacenza, altre sono in viaggio provenienti da ogni parte d'Italia con auto, camper, treni e a piedi.

È partito a piedi da San Colombano, paese natale del Beato don Carlo Gnocchi, cappellano della Tridentina in Russia, un gruppo di alpini della sezione di Milano che raggiungerà Piacenza dopo una marcia non stop di 30 chilometri.

Eliseo Zago, alpino della sezione di Verona, partito a piedi da Negrar arriverà a Piacenza dopo una marcia di 150 chilometri con due sole tappe.

Da Varazze a Piacenza sono in cammino quattordici alpini del Coro Monte Greppino che percorreranno 190 chilometri in sette tappe.

10 MAGGIO 2013: IL PROGRAMMA DEL POMERIGGIO

La bandiera di guerra

Dalle 18 a Porta Borghetto arrivo dei Gonfaloni, del Labaro dell'Associazione Nazionale e della Bandiera di guerra del 1° Reggimento Artiglieria da Montagna. Costituito il 1 novembre 1887 a Torino il reggimento è stato impiegato per la prima volta in Eritrea, ha partecipato alla campagna di Libia e alla Grande Guerra. Nel secondo conflitto mondiale è stato impegnato sul Fronte Occidentale e nei Balcani. Dopo l'8 settembre parte del reggimento dà vita alla Brigata Partigiana Garibaldi insieme a superstiti della Taurinense: per le sue attività il gruppo sarà insignito della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

In tempi più recenti è stato impiegato in Kosovo e Afghanistan. Il reggimento è ora al completo dopo il ritorno del comandante Aldo Costigliolo e delle batterie che per sei mesi hanno operato in Afghanistan.

Dopo la cerimonia seguirà la seduta straordinaria del consiglio Comunale per la ricorrenza dell'adesione quale Primogenita Città al Regno d'Italia. Sarà presente la Bandiera del 1° Reggimento da Montagna.

La fanfara dei congedati della Cadore ricorda la tragedia di Vajont

Alle 21 al Teatro Politeama la Fanfara dei congedati della Cadore terrà un concerto in ricordo dei morti del Vajont. Tra i primi soccorritori a giungere sul luogo della tragedia, alle prime luci dell'alba del 10 ottobre 1963, furono i militari della Brigata Alpina Cadore - alpini, artiglieri da montagna, genieri e trasmettitori alpini - i quali, assieme ad altre unità del 4° Corpo d'Armata Alpino di Bolzano, per parecchie settimane attesero alla pietosa opera di recupero delle salme dalle macerie.

La Brigata Cadore intervenne con una presenza media di 2.014 unità delle varie specialità. La presenza massima si ebbe il primo giorno, con 2.742 unità. Complessivamente si alternarono, in turni, ben 3.488 militari della Cadore, oltre ad altri di diversi Corpi e Armi. L'impegno complessivo delle Truppe Alpine è stato di 491.000 ore lavorative, durante le quali, oltre a tutto il resto, sono stati rimossi all'incirca 200.000 metri cubi di materiali, con l'impiego anche di 150 automezzi al giorno!

Per informazioni: ufficio stampa Adunata – 0523 323201 - cell. 335 7350293 – email: comunicazione@ana.it

ADUNATA 2.0 – Sul sito www.ana.it e sulla pagina Fb sono disponibili in tempo reale filmati e immagini dell'Adunata. L'hashtag su Twitter è [adunatalpini2013](https://twitter.com/adunatalpini2013)